

Delibera n. **25/2015** del Consiglio di Amministrazione del **27/02/2015**

pag. 1/2

OGGETTO: <b>Linee guida per Disciplina delle spese di rappresentanza.</b>			
N. o.d.g.: 10/01	Rep. n. 25/2015	Prot. n. 5522	UOR: Settore Bilancio e coordinamento Dipartimenti

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto STOCCHI	X			
Massimo BERLONI				X
Vittorio LIVI	X			
Tiziana PRIMORI				X
Massimo BALDACCI	X			
Bonita CLERI	X			

Nominativo	F	C	A	As
Tonino PENCARELLI	X			
Stefano PAPA	X			
Mary Cruz BRAGA				X
Giuseppe DE LORENZO	X			
Chiara SISTI	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

E' presente il Dott. Luigi Botteghi, Dirigente Area Finanza, Contabilità.

Collegio dei Revisori dei conti			
Nome	Pres.	Ass.g.	Ass.
Dott.ssa Maria Luisa DE CARLI, Presidente	X		
Dott.ssa Gerardina MAIORANO		X	
Dott. Vincenzo GALASSO	X		

L'Università degli Studi di Urbino ha la facoltà di assumere a carico del proprio bilancio oneri connessi a spese di rappresentanza, allo scopo di accrescere il prestigio, il ruolo e la presenza nel contesto sociale nazionale ed internazionale nell'ambito dei propri fini istituzionali.

In mancanza di una espressa indicazione normativa in materia, i requisiti di legittimità delle spese di rappresentanza sono ricavati dagli approdi giurisprudenziali in materia, in particolare dalle pronunce della Corte dei Conti la quale, sia in sede di controllo che giurisdizionale, ha emanato approfondimenti e delibere in materia.

Al fine di fornire ai soggetti interessati e agli operatori interni le opportune indicazioni volte a garantire il rispetto della legittimità nei procedimenti di spesa per rappresentanza, si propone l'emanazione delle seguenti linee guida per la disciplina delle spese di rappresentanza:

#### LINEE GUIDA PER LA DISCIPLINA DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Le spese di rappresentanza sono quelle fondate su concrete ed obiettive esigenze di attività rivolte a proiettare l'immagine dell'Ateneo all'esterno, in rapporto ai propri fini istituzionali, con lo scopo di suscitare l'interesse e l'attenzione di ambienti e di soggetti qualificati oltre che dell'opinione pubblica in genere.

La tipologia e il tenore delle attività di rappresentanza devono possedere il requisito dell'ufficialità e devono essere improntati a criteri di decoro, congruità, sobrietà, di reciprocità e di economicità, tenendo conto delle consuetudini e dei differenti ambienti con cui si entra in relazione.

Le spese di rappresentanza possono essere disposte esclusivamente dal Magnifico Rettore in qualità di rappresentante legale dell'Ateneo.

## Delibera n. **25/2015** del Consiglio di Amministrazione del **27/02/2015**

pag. 2/2

---

Gli oneri e le spese che si possono assumere a carico del bilancio di Ateneo sono quelle che concorrono al perseguimento delle finalità sopracitate in particolare:

- a) Colazioni e consumazioni di bevande in occasione di riunioni prolungate, ad adeguato livello di rappresentanza, nonché in occasione di incontri di lavoro con personalità o autorità estranee all'Ateneo;
- b) Ospitalità completa, servizi fotografici, di stampa e di relazioni, addobbi e impianti vari, in occasioni di visite presso l'Ateneo di autorità e di membri di commissioni di studio italiani e stranieri;
- c) Stampe di inviti, addobbi ed impianti vari, servizi fotografici e audiovisivi, pranzi, colazioni o rinfreschi, piccoli doni, in occasione di cerimonie di inaugurazione dell'anno accademico, di apertura di nuove strutture o di altri avvenimenti correlati a fini istituzionali, alle quali partecipino autorità estranee all'Ateneo;
- d) Piccoli doni quali targhe, medaglie, libri, coppe, oggetti floreali, a personalità o delegazioni italiane o straniere in visita all'Ateneo, oppure in occasione di visite compiute all'esterno da rappresentanti o delegazioni ufficiali dell'Ateneo.

### Il Consiglio di Amministrazione

visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo;  
visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità;  
vista la Deliberazione della Corte dei Conti Sez. Regionale di controllo per l'Emilia Romagna n. 271/2013;  
vista la Deliberazione della Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per la Lombardia n. 466/2012;  
vista la Sentenza della Corte dei Conti Sez. Giurisdizionale Regionale dell'Abruzzo n. 394/2008;  
tenuto conto del verbale n. 1/2015 del Collegio dei Revisori del Conti del 27 febbraio 2015 in cui si evidenzia l'opportunità che le suddette linee guida siano enunciate in maniera più dettagliata e puntuale in considerazione anche delle diverse pronunce della Corte dei Conti;

### delibera

di approvare le linee guida per le spese di rappresentanza riportate in premessa ritenendo tuttavia necessario che le stesse vadano maggiormente dettagliate sia in ordine all'enunciazione dei principi, sia in relazione ad una più puntuale analisi della casistica di spese ammissibili e non ammissibili, con riferimento anche alle diverse pronunce della Corte dei Conti.

---